

VareseNews

In manette “Braccia tagliate”, tradito da un acquirente incauto

Pubblicato: Sabato 30 Maggio 2009

Un fine settimana denso di arresti per la Squadra mobile di Varese, impegnata in diversi servizi di contrasto alla criminalità.

Tra gli arrestati spicca, per il curioso soprannome, il cittadino marocchino "Braccia tagliate", così chiamato per le cicatrici agli avambracci, segno di passati episodi di autolesionismo. "Braccia tagliate", clandestino e di professione spacciatore, è finito in manette venerdì pomeriggio in piazza Repubblica. Un giovane italiano, che gli si era avvicinato, è stato visto dagli agenti recarsi al Bancomat, prelevare, e senza nemmeno darsi la pena di cambiare percorso, tornare dallo spacciatore per acquistare qualche dose di hashish. I due sotto stati subito bloccati; mentre l'incauto acquirente è stato fermato e segnalato alla Questura, per "Braccia tagliate" si sono aperte le porte del carcere.

E' stato invece denunciato a piede libero un albanese (regolarmente residente in Italia) che pur essendo agli arresti domiciliari per reati contro la persona, se ne andava tranquillamente ad allenarsi in una palestra cittadina. Interrogato in proposito, il titolare della palestra ha detto che lo straniero, nel corso della settimana, si era già allenato per ben tre volte, infischandosene allegramente dei domiciliari.

Fine serata al fresco, infine, per un tunisino sorpreso dalla Polfer a fare la pipì all'ingresso della Stazione Nord. Fermato dagli agenti della Polfer, il 32enne non ha gradito l'interruzione e si è scagliato contro i poliziotti con frasi ingiuriose e cazzotti, colpendone uno. Accompagnato negli uffici della Polizia, l'uomo invece di calmarsi ha peggiorato le cose, minacciando gli agenti che una volta libero avrebbe tagliato la gola a tutti i presenti e che a vendicarlo ci avrebbe pensato il fratello, ufficiale dell'esercito tunisino.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it